



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XLI - numero 44

3 Novembre 2024

XXXI Domenica Tempo Ordinario

Don Alfredo Di Stefano

AMARE DIO PER AMARE L'UMANITA'

Amerai Dio con tutto il tuo cuore. Amerai il prossimo tuo come te stesso.

Che cosa c'è al centro della fede? Ciò che più di ogni cosa dona felicità all'uomo: **amare.**

Non obbedire a regole né celebrare riti, ma semplicemente, meravigliosamente: **amare.**

Gesù non aggiunge nulla di nuovo rispetto alla legge antica: il primo e il secondo comandamento sono già nel Libro. Eppure il suo è un comando nuovo.

La novità sta nel fatto che le due parole fanno insieme una **sola parola**, l'unico comandamento. L'averli separati è l'origine dei nostri mali.

La risposta di Gesù inizia con la formula: **“Shemà Israel” = ascolta popolo mio.**

Fa tenerezza un Dio che chiede:

«Ascoltami, per favore. Voglimi bene, perché io ti amo. Amami!»

Invocazione, desiderio di Dio. Cuore del comandamento, sua radice è un'invocazione accorata, non una ingiunzione. **Dio prega di essere amato.**

Amare è desiderio di fare felice qualcuno, coprirlo di un bene che si espande oltre lui, va verso gli altri, inonda il mondo... **Amare è avere un fuoco nel cuore.**

Ma amare che cosa? Amare l'Amore stesso. Se amo Dio, amo ciò che lui è: vita, compassione, perdono, bellezza. Amerò ogni briciola di cosa bella che scoprirò vicino a me, un atto di coraggio, un abbraccio rassicurante, un'intuizione illuminante. Amerò ciò che Lui più ama: l'uomo, di cui è orgoglioso.

Ma amare come? Mettendosi in gioco interamente, cuore, mente, anima, forza. Gesù sa che fare questo è già la guarigione dell'uomo. Perché chi ama così ritrova l'unità di se stesso, la sua pienezza felice. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica; perché tu sia felice. Non c'è altra risposta al desiderio profondo di felicità dell'uomo, nessun'altra risposta al male del mondo che questa soltanto: **amare.**

Ama il tuo prossimo come te stesso. Quasi un terzo comandamento: ama anche te stesso, insieme a Dio e al prossimo. Come per te ami libertà e giustizia, così le amerai anche per tuo fratello, sono le orme di Dio. Come per te desideri amicizia e dignità, e vuoi che fioriscano talenti e germogli di luce, questo vorrai anche per il tuo prossimo.

Ama questa polifonia della vita, e farai risplendere l'immagine di Lui che è dentro di te. Perché l'amore trasforma, ognuno diventa ciò che ama. **Amerai, perché l'amore genera vita sul mondo.**

In cammino verso il Giubileo - Il Padre Nostro: modello di ogni preghiera

Nelle pagine del Vangelo troviamo spesso che Gesù si ritira in preghiera, da solo o con i suoi discepoli, che un giorno gli chiedono “Signore, insegnaci a pregare” (Lc 11, 1).

Con la preghiera del “**Padre nostro**” Gesù introduce gli Apostoli e, con loro, tutti noi cristiani, a quello che può essere considerato il “**modello di ogni preghiera**”, il **cuore della nostra fede**, un vera e propria “**Scuola di Preghiera**”. Il **Padre Nostro** abbraccia l’universalità dell’esperienza umana e del mistero divino, capace di unire la semplicità di un bambino che si rivolge al proprio “**papà**” e la profondità di chi sa di stare alla presenza del **Mistero**. Essa è veramente, come insegna il Catechismo della Chiesa Cattolica, riprendendo una frase di Tertulliano, «**la sintesi di tutto il Vangelo**».

È una preghiera che tocca tutte le dimensioni della nostra esistenza: **la santità di Dio, il suo regno, la nostra vita quotidiana, il perdono reciproco, la nostra lotta contro il male**.

Il Santo Padre, attraverso le sue catechesi, ci guida a comprendere che questa preghiera non è un semplice insieme di parole e di necessità, ma un **cammino verso l’intimità con il nostro Padre Celeste**: essa ci insegna a rivolgerci a Dio con una fiducia filiale, chiamandolo “**Padre**” con semplicità e amore. Non serve – dice il Papa – «**moltiplicare parole vane**»: Gesù ci insegna l’essenziale, ci mostra che, con il Padre, si può parlare con semplicità di cuore, perché Egli, dice il Signore, «**sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielie chiediate**».

Tradizionalmente, la preghiera del **Padre Nostro** è composta di sette parti, chiamate anche le “**sette domande**”: la **santificazione** del Suo nome; la **venuta** del Suo Regno; il **compimento** della Sua volontà; il **pane** quotidiano; il **perdono** dei peccati; la **vittoria** sulla tentazione e la liberazione da Satana.

Queste sette domande potrebbero offrire uno schema utile per i **ritiri mensili**, da fare in parrocchia in modo tale che il periodo che ci separa dal Giubileo possa essere affrontato come una “**Scuola di preghiera**”, dedicando ogni appuntamento a ciascuna parte della preghiera che Gesù ha voluto insegnarci.



8° tappa a cura del Diacono Gianni
Dal Sussidio del Dicastero per l’Evangelizzazione
“Insegnaci a pregare” – Vivere l’Anno della Preghiera in preparazione al Giubileo 2025

UNA TAPPA NUOVA DEL CAMMINO SINODALE

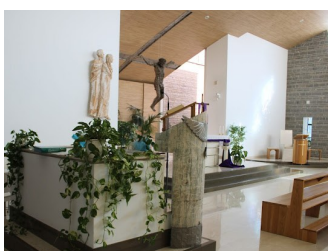


Nuova la ‘location’ che ci ha accolto mercoledì 23 ottobre: la modernissima chiesa di Cassino intitolata alla **Sacra Famiglia**, inaugurata nel dicembre 2020.

Nuova la fase del cammino sinodale, definita ‘**profetica**’, perché vuole portare la Chiesa locale a **tracciare processi e percorsi di futuro** ed assumere «**decisioni con le quali delineare il volto missionario di ogni comunità**».

Nuovo il relatore, **Mons. Valentino Bulgarelli**, teologo bolognese, Direttore dell’Ufficio Catechistico Nazionale, Membro “Esperto” nel Sinodo mondiale dei Vescovi e vari altri incarichi.

Nuovo il metodo ecclesiale, già in atto in questo Sinodo: non più indicazioni che vengono calate dall’alto, ma che nascono dal basso.



Non c’è, infatti *-ci ha assicurato Mons. Bulgarelli-* nessuna relazione programmatica già pronta, chiusa in un cassetto, ma tutto sta nascendo dalle pagine e pagine di relazioni venute dalle parrocchie e dalle diocesi di tutto il mondo.

Indicazioni che vengono approfondite, con l’ascolto del Popolo di Dio, e decise insieme. Per annunciare assieme il Vangelo. Ha parlato, infatti, di “**corresponsabilità**” da parte del “**popolo di battezzati**” per annunciare un Vangelo che NON cambia in un mondo che è in rapido e inarrestabile mutamento. E se il mondo è in “**crisi**” –economica, climatica, migratoria, sanitaria, geopolitica, demografica...– anche la Chiesa è “**in crisi**”, perché non è una comunità che sorvola la storia o gode di qualche corsia preferenziale, ma è un popolo formato da coloro che vivono «**le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini di oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono**» (Gaudium et Spes 1).

Qual è il nuovo cammino sinodale? Siamo arrivati alla dirittura d’arrivo. Sono stati, infatti, redatti i **LINEAMENTI** che tutti sono invitati a leggere e su cui lavorerà la prossima Assemblea sinodale del 15-17 novembre trasformandoli in **STRUMENTI DI LAVORO** per la II Assemblea sinodale che si riunirà dal 31 marzo al 4 aprile e li farà diventare **PROPOSIZIONI**, che una volta discusse e votate, saranno trasmesse all’Assemblea Generale dei Vescovi, in programma dal 26 al 29 maggio 2025, che darà a esse una forma definitiva, in un testo da consegnare entro l’estate 2025 alle Chiese in Italia per la ricezione. Il Sinodo allora sarà finito, ma la Chiesa è in cammino. Ancora.





**IN MARGINE ALL'INCONTRO
DI DOMENICA SCORSA
CON AUGUSTO E ANNA RITA**

Carmen Spinello

“Io non vi devo convincere, io devo solo far sapere”. Con queste parole dette dalla fanciulla di Lourdes, Bernadette Soubirous, al suo Parroco, Augusto Marra e Anna Rita Di Fazio domenica scorsa hanno introdotto la loro risposta al ***“perché sono ancora cristiano, perché sono ancora nella Chiesa”***.

Non una verità assoluta, bensì una testimonianza.

Partendo da lontano Anna Rita ci ha portato alla sua infanzia, con una nonna umile, pervasa dall'amore del Signore, una donna che donava tutto a tutti, con l'umanità di Cristo e con i suoi gesti ha mostrato come si esercita l'amore del Signore. A scuola, poi, ha appreso che il cuore ha bisogno di infinito e la sua ricerca personale la porta a vivere tuttora una relazione vera con Cristo fatto uomo che diventa risposta alle sue necessità esistenziali. Il Signore è la sua presenza eccezionale.

Augusto ci ha condotto nella concretezza della cristianità: la fede oggi appare faticosa a causa dei nostri mille impegni e delle difficoltà della vita. La risposta a questo affanno è nei sacramenti, nella preghiera e negli amici. Può sembrare strano, ma proprio questi legami facilitano l'essere cristiano.

Tre gli aspetti della vita in cui la fede ha un ruolo fondamentale: lavoro, matrimonio e figli. Se il lavoro oggi sembra soprattutto potere, ricerca della perfezione, il voler essere per forza migliori, la fede ci dona la possibilità di un atteggiamento diverso, che trasforma un rapporto di lavoro in occasione di crescita e di scambio. Anna Rita è stata testimone del cambiamento radicale di uno studente, che si stava perdendo e si isolava sempre più. Lo ha inserito tra i più bravi, creando una connessione ed uno stimolo, che lo ha portato in un solo anno a recuperare tutti gli esami perduti ed ora si sta per laureare.

E' bastata una piccola spinta, una vicinanza concreta.

Nel matrimonio spesso non sappiamo vivere la vocazione, ma impariamo sbagliando. Spesso le famiglie si chiudono ed inevitabilmente si arriva allo scontro. La visione di fede nel matrimonio è diversa: Augusto e Anna Rita hanno creato una rete di famiglie che attraverso la convivialità, lo stare insieme, il condividere, li porta a confrontarsi e a scoprire che le difficoltà sono le stesse per tutti, per cui si sentono compresi e mai soli. Con una testimonianza ci hanno mostrato quanto sia forte questo legame: una coppia di amici ha scelto di portare a termine una gravidanza con esito di sindrome down. Una scelta difficile ma con l'aiuto di tutta la comunità è sembrata non una scelta da eroi, ma un percorso di vita naturale.

L'essere genitori è indubbiamente complicato, perché ci 'scontriamo' con un'altra persona, che costruisce la propria fede e alla quale dobbiamo concedere la giusta libertà. Loro hanno scelto di mostrarsi alla loro bimba Irene nel momento più intimo che è la preghiera, facendolo insieme, in casa, tutti i giorni, superando ogni imbarazzo. Irene, come tutti i figli, li vede litigare, fare pace ma anche pregare.

Lasciare un insegnamento concreto, fatto di gesti e non di parole, resta un esempio di vita per sempre e per tutti.

Anna Rita insegna all' Università di Cassino ed è convinta di essere anche lì uno strumento nelle mani del Signore: ha scelto di stupire il suo ambiente di lavoro, ogni giorno a mezzogiorno si ferma, invia dei messaggi per formare un gruppo di preghiera, pochi minuti insieme per recitare l'Angelus. Davanti agli studenti, al rettore, agli scettici, agli stupiti. Qualcuno si aggiunge alla preghiera, altri si allontanano ma lei non molla.

Il senso religioso appartiene a tutti, basta trovare un modo per attivarlo e scoprire il disegno che il Signore ha in mente per ciascuno di noi.

**MERCOLEDI 6 NOVEMBRE PELLEGRINAGGIO A SANTA RITA DA CASCIA
CON L'ARCICONFRATERNITA DEL SS. CROCIFISSO, LA CONGREGA DELLA BUONA MORTE ED
ORAZIONE E LA CONFRATERNITA DEL DIVINO AMORE**

“ Ti condurrò nel deserto e parlerò al tuo cuore” (Osea 2, 16)
**DAL 24 APRILE AL 3 MAGGIO 2025 VIAGGIO IN MAROCCO, dall'estremo Nord
alle città imperiali e le kasbah con la notte in campo tendato nel deserto.**

AVVISI E APPUNTAMENTI

LUNEDI 4 NOVEMBRE - Ore 10.00

S. MESSA nella CAPPELLA DEL SS. CROCIFISSO con l' ARCICONFRATERNITA per le Consorelle ed i Confratelli defunti

GIOVEDI 7 NOVEMBRE - Ore 10.00

S. MESSA nella CAPPELLA DEL CIMITERO con la CONGREGA DELLA BUONA MORTE ED ORAZIONE per i defunti della Cappella Cimiteriale di S. GIUSEPPE

SABATO 9 NOVEMBRE - Ore 10.00

S. MESSA nella CAPPELLA DEL CIMITERO per i defunti della Cappella Cimiteriale della MADONNA DI LORETO



Un invito per tutti, ragazzi, giovani, adulti





Libri&Cultura
VITA CULTURA STORIA ARTE FEDE
INCONTRI MENSILI

VENERDI 8 | ore 18.00
NOVEMBRE 2024

PRESENTAZIONE DEL ROMANZO DI
ATTILIO FACCHINI
COME UN DENTE DI LEONE
EDITO DA RIZZOLI

LIBRO VINCITORE DEL PREMIO LETTERARIO
GIANA ANGIUSSOLA 2023

" I mostri capitano ai bambini
perché sono gli unici
ad avere il coraggio
di affrontarli "

ACCOMPAGNATO AL PIANOFORTE
DAL MUSICISTA
GIANPAOLO VENDITTI

MODERA
Riziero Capuano

CASA LAURENTIA - Sala Palermo
in Viale B. Carloni, 5 - Isola Liri
PARTECIPAZIONE LIBERA ED APERTA A TUTTI



SABATO 9 NOVEMBRE - ore 18,30
NELLA CHIESA CONCATTEDRALE
DI CASSINO
per l'inizio solenne del

SINODALE
IV ANNO DEL CAMMINO SINODALE
TRA PROFEZIA E SPERANZA

CELEBRAZIONE
DIOCESANA

Presieduta da
Sua Eminenza il Card.
ANGELO DE DONATIS
Penitenziere maggiore

LA BACHECA DI CASA LAURENTIA

Ogni mattina la CAPPELLA è aperta dalle 7,30 per la PREGHIERA PERSONALE

LUNEDI 4 NOVEMBRE - salottino in Via Napoli

- Ore 15,30: appuntamento con gli ADULTI

MARTEDI 5 NOVEMBRE in Cappella

- Ore 17.00: incontro di PREGHIERA del Rinnovamento nello Spirito Santo
- Dalle ore 15.00 alle 17.00
CARITAS parrocchiale

MERCOLEDI 6 NOVEMBRE in Cappella

- Ore 10.00: ORA TERZA e S. MESSA

GIOVEDI 7 NOVEMBRE

- Dalle ore 15.00 alle 17.00
CARITAS parrocchiale

VENERDI 8 NOVEMBRE in Cappella

- Ore 10.00-12.00: ADORAZIONE EUCARISTICA e CONFESSIONI
nella Sala Palermo
- Ore 18.00: Incontro con l'autore del libro
"COME UN DENTE DI LEONE"

SABATO 9 NOVEMBRE

- Ore 15,30: Incontro di CATECHISMO
- Ore 16,30: Incontro ACR

DOMENICA 10 NOVEMBRE all'Oratorio

- Dalle 16.00 alle 19,30 Giochi e attività diverse per bambini, ragazzi e giovani

Don Thomas vi aspetta!